

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

XXV

a cura di

CLAUDIO LEONARDI e LUCIA PINELLI

e di

RINO AVESANI FERRUCCIO BERTINI
GIUSEPPE CREMASCOLI GIUSEPPE SCALIA

Estratto



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2004

cuni lavori di J. Dufour), con contatti con la Spagna e con Limoges, come si evince dalla decorazione di alcuni codici e dalla presenza, sia a Moissac sia a Limoges, di un *Trattato dei vizi e delle virtù*, scritto da un monaco dell'abbazia di Moissac, fanno al contrario pensare ad un centro di creazione intellettuale molto vivace. (F.Ga.) [6749]

Dominique Mielle de Becdelièvre *D'une Bible à l'autre... La réalisation des deux premières bibles de la grande Chartreuse au XIIe siècle*. N. 6731

Mont-Saint-Michel. *Images de la foi. La Bible et les Pères de l'Eglise dans les manuscrits de Clairvaux et du Mont-Saint-Michel. Bibliothèque municipale d'Avranches, 27 luglio-27 ottobre 2002*. N. 12360

Montier-en-Argonne. Anne-Marie Turcan-Verkerk *Les manuscrits de la Charité, Cheminon et Montier-en-Argonne. Collections cisterciennes et voies de transmission des textes (IXe-XIXe siècles)*. N. 6718

Mont-Saint-Quentin. Denis Muzerelle, Geneviève Grand - Guy Lanoë - Monique Peyrafort-Huin (adiuv.) *Manuscrits datés des bibliothèques de France I Cambrai*. N. 12394

Morimond. Charlotte von Ziegler *Zisterzienserstift Zwettl. Katalog der Handschriften des Mittelalters IV Codex 301-424*. N. 12514

Morimondo (Milano). Sandrina Bandera *Morimondo edificio spirituale sostenuto dallo stabile fondamento dell'umiltà*. N. 7698

Mühlhausen. Bernhart Jähnig *Der Pfarrer zwischen Verkündigung und Gelehrsamkeit*. N. 9445

Murbach. Eduardo Otero Pereira *Algunas consideraciones en torno a la difusión de los «Evangeliorum libri» de Juvenco en el s. IX a través de los catálogos de las bibliotecas carolingias*. N. 4671

Nonantola (Modena). Giacomo Baroffio, Valentina Longo - Eun Ju Kim (adiuv.) *Ipsi canamus gloriam. I frammenti liturgici latini dell'Archivio storico comunale di Nonantola*. N. 12462

Novalesa (Torino). Gian Giacomo Fissore *La pergamena del secolo X-XI rinvenuta nel reliquiario: un omaggio dello «scriptorium» di Novalesa a Sant'Eldrado?* N. 5952

Maria Luisa Russo *Frammenti della biblioteca novalesense: il codice J.b.II.1 ter dell'Archivio di Stato di Torino BSBS 100 (2002) 415-57*. Lo studio, che riassume la tesi di laurea dell'A., illustra le principali caratteristiche - testuali, codicologiche e paleografiche - di questo manoscritto, fornendo ipotesi utili alla datazione e alla localizzazione. Il saggio si divide in quattro parti che si occupano dell'analisi dei testi copiati tra l'XI e il XII sec., dello studio del codice dal punto di vista materiale e grafico, delle ipotesi su luogo, origine e contesto d'uso. [6750]

Nürnberg. Peter Schmidt *Gedruckte Bilder in handgeschriebenen Büchern. Zum Gebrauch von Druckgraphik im 15. Jahrhundert*. N. 12370

* Helmut G. Walther *Die Bibliothek des gelehrten juristischen Praktikers. Beobachtungen zu Handschriften und Frühdrucken der Nürnberger Ratsbibliothek in Juristische Buchproduktion* [cfr. *Miscellanee*] 805-18. Der A. beschreibt die Ursprünge und die Entwicklung der Nürnberger Ratsbibliothek, die im wesentlichen daraus entstand, daß die von der Stadt zumindest seit 1370 als Konsulenten beschäftigten Juristen für ihre Gutachten Rechtsliteratur benötigten und diese Bücher v.a. im Laufe des 15. Jh.s vom Nürnberger Rat angeschafft oder aufgrund eines Testaments vermacht wurden. Es entwickelte sich eine Art «Dienstbibliothek» für die Konsulenten, die aber nicht nur aus juristischer Literatur bestand. Der Vf. beleuchtet auch die Funktion und die Rolle der Konsulenten im Rahmen der praktischen Arbeit des Nürnberger Rates. (M.Ba.) [6751]

Ourscamp. Denis Muzerelle, Geneviève Grand - Guy Lanoë - Monique Peyrafort-Huin (adiuv.) *Manuscrits datés des bibliothèques de France I Cambrai*. N. 12394

Padova. Laura Gaffuri *La comunità del Santo e la «cura animarum» nel XIV secolo*. N. 7865

* Martina Pantarotto *La biblioteca manoscritta del Convento di San Francesco Grande di Padova* Padova, Centro Studi Antoniani 2003 pp. 260 tavv. 16 (Centro studi antoniani 39). L'A. intende ricostruire la consistenza della biblioteca medievale di San Francesco Grande a Padova, i cui manoscritti si trovano attualmente presso la Biblioteca Universitaria della stessa città, tranne che per sette codici: Bologna, BU, 4076; Boston, MA, Medical Library, Ballard nr 26; Chicago, IL, Newberry Library, Case 5233; Treviso, Bibl. Comunale, 1057; Venezia, Marciana, lat. VI 314 e it. I 107; Vicenza, Bibl. Civica Bertoliana, 225. Nella parte introduttiva, l'A. ricostruisce la storia della fondazione di San Francesco Grande, una complessa istituzione che comprendeva, per esplicito volere dei fondatori, Baldo Bonafari da Piombino e Sibilia de' Cetto, un ospedale, una chiesa, un oratorio, sede della confraternita di Santa Maria della Carità, e un convento di frati minori osservanti. L'intero complesso fu realizzato tra 1414 e 1420 e la sua gestione venne affidata prima a sei commisari scelti da Sibilia e poi a un collegio di giuristi padovani. A San Francesco era inoltre affiliato il convento di Sant'Orsola, sempre a Padova, la cui biblioteca confluì in quella della casa madre. Intorno alla metà del XV sec. il convento di San Francesco era uno dei più importanti centri osservanti del Veneto, anche per il fatto che offrì ospitalità ad illustri personalità, quali Bernardino da Siena, Guido da Rimini, Giovanni da Capestrano, Alberto da Sarteano, Roberto da Lecce, Michele Carcano, Giacomo della Marca e Bernardino da Feltre, i quali, durante il loro soggiorno, tennero cicli di sermoni e si espressero su questioni giuridico-morali. Dato il forte peso acquisito da San Francesco nella città di Padova, il convento ricevette numerosi legati e doni per l'acquisto di libri che andarono a formare la biblioteca, incrementata anche da copisti interni al convento stesso. A partire dal 1470, al convento si affiancò anche uno *studium* che si affermò a partire dalla seconda metà del sec. XVI e ricevette nel 1634 il titolo di Studio Generale. Nel 1761 fu allestita da padre Michelangelo Carmeli la Biblioteca Carmeli, che conservava i manoscritti di San Francesco e quelli del suo fondatore. La decadenza di questa istituzione, iniziata nella seconda metà del XVIII sec. e il suo abbandono, con le dominazioni napoleonica e austriaca, terminarono nel 1914 con il rientro dei frati a San Francesco. Preceduti da una breve introduzione, sono editi i tre inventari della Biblioteca del convento: il primo Vat. lat. 11283 (ff. 40r-54v), consiste in un inventario dell'intera biblioteca ed è datato all'anno 1600, il secondo, edito dal Tomasini (*Bibliothecae Patavinae manuscriptae*) risale al 1639 e comprende i soli manoscritti. Il terzo ed ultimo inventario, tramandato da Padova, Bibl. Civica, B.P. 929, risale al 1776. Nell'edizione di ciascun inventario sono dati i riferimenti agli *item* degli altri due oltre all'identificazione dei manoscritti. Preceduto da un paragrafo introduttivo, segue il catalogo, attraverso cui s'intende offrire un quadro della consistenza della biblioteca di San Francesco Grande, che comprendeva opere di carattere teologico, filosofico, giuridico e grammaticale, libri liturgici e di preghiera, testi dei Padri della Chiesa, testi di predicazione e di autori classici. Dei manoscritti medievali (databili e datati entro l'anno 1525, schede 1-170) è data una descrizione più approfondita, secondo il modello dei «Manoscritti datati d'Italia», ma con l'indicazione anche di testi di minima ampiezza. Per i manoscritti di epoca moderna e orientali (schede 171-184) è offerta una descrizione più sintetica. Chiudono il volume gli indici dei manoscritti, di autori ed opere, degli incipit, e la bibliografia. (S.Pap.) [6753]

Michael Robson *Padua and the English Friars in the Fourteenth Century*. N. 7868

Federica Toniolo *L'iconografia francescana nei codici miniati della Biblioteca antoniana*. N. 12219

Stefania Villani *Un testamento inedito di Nicoletto Vernia e le vicende dei suoi libri*. N. 3281

Pannonhalma. Előd Nemerkenyi *Latin klasszikusok középkori könyvtárakban. Magyarország a 11. században* (Latin Classics in Medieval Libraries. Hungary in the Eleventh Century). N. 6688